

VareseNews

Litiga e sfascia tutto in un locale, poi cerca di investire i carabinieri

Pubblicato: Venerdì 8 Gennaio 2010

Ubriaco, litiga in un locale, torna con una spranga e provoca seri danni: poi all'arrivo dei carabinieri fugge in auto cercando di investirli. Pur sfuggendo all'inseguimento, finisce arrestato nel giro di un paio d'ore.

È stata una vera "notte brava" quella di un 22enne pluripregiudicato, un nomade, cittadino italiano, nato nell'ex Jugoslavia. Verso le 23 di giovedì si è presentato allo Zeus, locale di via De Gasperi a Cassano Magnago, insieme ad un amico, come lui con vari precedenti penali. I due, che risultano ufficialmente nullafacenti, sono arrivati a bordo di una Nissan 350Z, una potente auto sportiva biposto. Ben presto il 22enne ha dato il via ad una lite feroce con avventori e gestore del locale, visto che, nel suo stato di precoce ubriachezza, disturbava e offendeva. L'amico di lui ha cercato di rabbonirlo, poi avendo capito che la serata finiva male, se ne è andato a piedi: nulla gli sarà infatti contestato.

«**Torno con il cannone**» ha invece minacciato andandosene il violento, per tornare poco dopo non con un'arma da fuoco, ma con una spranga. Che ha usato senza risparmio, frantumando la vetrata d'accesso e spaccando una sedia, fra gli altri danni causati.

Frattanto il gestore aveva avvisato i carabinieri, e la pattuglia in servizio si è recata rapidamente sul posto. Alla vista dei militari l'esagitato giovane nomade è risalito sull'auto, partendo in quarta e **cercando di investire il capopattuglia** che ha dovuto gettarsi di lato per evitare di essere travolto. È poi partito un inseguimento che ha condotto il giovane e i carabinieri fin nei paraggi di Caronno Varesino, dove la neve, a differenza che a Cassano Magnago dove pioveva, cominciava a creare problemi di aderenza. Ma i militari della compagnia dell'Arma di Busto Arsizio erano già sulla pista giusta. Risalendo infatti all'amico "tranquillo" del giovane in fuga avevano identificato il campo nomadi di via Milano a Cairate dove i due risiedevano. È bastato quindi recarsi sul posto (si era verso le ore 2 del venerdì) per trovare entrambi. L'auto era già sparita in direzione Milano grazie a qualche conoscente o complice, ma il reprobato era sul posto e fingeva beatamente di dormire quando i carabinieri lo hanno arrestato. Dovrà rispondere di danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale e minacce. È in carcere a disposizione del magistrato di turno, dott.ssa Margio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it